

Il Sole 24 Ore Radiocor, 2 febbraio 2015

(ECO) ###Crisi: Cfa, a febbraio piu' ottimismo, +39,4 pt Italy Sentiment Index

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 02 feb - Cresce l'ottimismo per il futuro dell'economia italiana. Nel sondaggio mensile svolto da CFA Society Italy in collaborazione con Il Sole 24 Ore Radiocor, i professionisti degli investimenti italiani mostrano con piu' convinzione fiducia nella ripresa dell'economia italiana nel prossimo semestre. La differenza tra ottimisti e pessimisti, e' pari a 39,4, valore che rappresenta, il 'CFA Italy Sentiment Index' per il mese di febbraio 2015, in marcato incremento rispetto al precedente dato rilevato nel sondaggio di fine dicembre e che era pari a 13. Il sondaggio, svolto tra il 22 e il 31 gennaio 2015, continua a registrare l'attuale difficile situazione che attraversa il Paese. Tuttavia, in termini di aspettative sui prossimi sei mesi, i partecipanti che si attendono un miglioramento della situazione economica generale del Paese rappresentano il 48,1% del totale, rispetto all'8,7% che prevede un peggioramento ed un 43,3% che non si attende variazioni di rilievo.

Rco

(FIN) ###Crisi: Cfa, a febbraio piu' ottimismo, +39,4 pt Italy Sentiment Index-2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 02 feb - Al sondaggio hanno partecipato 104 intervistati. I partecipanti si dicono positivi, oltre che sull'economia nazionale, anche sulle prospettive dell'Eurozona e dell'economia Usa mentre prevedono il perdurare di condizioni disinflattive in Italia e nella zona Euro sebbene i timori, in questo senso, appaiano in calo. Permangono le attese di riduzioni dei tassi a breve e a lungo termine in Europa mentre la normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti dovrebbe comportare un rialzo dei rendimenti Usa.

In tale contesto, i mercati azionari sono previsti in crescita dagli attuali livelli mentre vi e' un generale consenso sulle prospettive di apprezzamento del dollaro Usa contro euro e si attende una progressiva normalizzazione del prezzo del petrolio, con il 31% circa degli intervistati che prevede un rialzo della commodity nei prossimi sei mesi, rispetto al 15% circa che si attende un ulteriore ribasso.

CFA Society Italy e' l'associazione di riferimento in Italia per i professionisti che hanno conseguito la qualifica di Chartered Financial Analyst (CFA) la piu' importante certificazione del mondo della finanza. L'associazione, fondata nel 1999 come affiliata di CFA Institute, e' il punto di riferimento sul territorio per i CFA Charterholders, oltre a promuovere la deontologia professionale ed il valore del percorso formativo e di certificazione nel nostro Paese, fornendo una serie di servizi per i professionisti e per coloro che stanno seguendo l'impegnativo percorso di esami. L'intera attivita' di CFA Society Italy, come delle altre associazioni affiliate nel mondo, si basa in larga parte sull'impegno volontaristico dei soci. CFA Society Italy conta piu' di 400 soci.

Rco

(ECO) ### Crisi: Meda (Cfa), migliori prospettive da Qe, calo dollaro e petrolio

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 02 feb - Il netto miglioramento dell'indice Cfa di sentiment per le aspettative economiche a sei mesi in Italia ed Europa e' ascrivibile a tre fattori: la forza del dollaro con il suo impatto sulla competitivita' internazionale per le aziende europee; il Quantitative Easing della Bce e la continua immissione di liquidita' nel sistema interbancario; il calo del prezzo del petrolio, determinante per una economia importatrice di greggio. E' il giudizio di Angelo Meda CFA, Responsabile investimenti azionari di Banor SIM, al miglioramento in febbraio del Cfa Italy Sentiment Index. Per l'Italia «il percorso di riforme iniziato dal Governo Renzi sembra aver avuto una spinta in accelerazione, aggiungendo un ulteriore fattore di positivita' per il nostro paese nel contesto europeo». Questa positivita' dovra' comunque essere confermata nei prossimi mesi da indicatori macroeconomici (Pil, consumi e altro) che, sebbene in miglioramento prospettico come ha indicato l'ultimo dato sulla disoccupazione di dicembre, riflettono ancora la fotografia dello scenario macroeconomico del 2014. A livello settoriale, stante lo scenario macroeconomico, «non deve quindi sorprendere una maggiore positivita' sui settori finanziari (bancari e assicurativi), molto legati all'andamento dell'economia domestica ed aiutati recentemente dalla proposta di riforma della governance delle banche popolari italiane». Sebbene i tassi bassi creino pressione sul margine d'interesse, «un miglioramento sensibile del Pil italiano potrebbe creare un circolo virtuoso di riduzione delle sofferenze e aumento della domanda di credito che darebbe un'ulteriore spinta alla nostra economia domestica».

Rco

Migliora il sentiment degli investitori sull'Italia

L'indice calcolato da CFA Society Italy, sulla base di un sondaggio tra gestori, analisti e altri professionisti della finanza altamente qualificati, passa da 13 a 39,4 punti in un mese.

Sara Silano | 04/02/2015 | 10:36

Gli investitori professionali italiani aumentano la fiducia sull'economia del Belpaese. A dirlo è il sondaggio mensile realizzato da CFA Society Italy tra 104 membri altamente qualificati, rappresentativi dell'universo dei gestori, analisti finanziari, broker, trader, consulenti e top manager di società del settore finanziario, che si è svolto tra il 22 e il 31 gennaio 2015.

Il sondaggio registra l'attuale situazione di difficoltà congiunturale. Tuttavia, in termini di aspettative sui prossimi sei mesi, i partecipanti che si attendono un miglioramento sono il 48,1% del totale, rispetto all'8,7% che prevede un peggioramento (il 43,3% non pensa che ci siano variazioni di rilievo). La differenza tra coloro che risultano ottimisti e quelli che sono pessimisti è pari a 39,4, numero che rappresenta il CFA Italy Sentiment Index ed è in marcato incremento rispetto a fine dicembre (13 punti).

Azioni favorite

Gli intervistati sono positivi anche sulle prospettive dell'Eurozona e degli Stati Uniti. Permangono le attese di riduzione dei tassi a breve e a lungo termine nel Vecchio continente, mentre Oltreoceano la normalizzazione della politica monetaria dovrebbe portare a un rialzo dei rendimenti. In questo contesto, i mercati azionari sono dati per favoriti. Inoltre, il dollaro dovrebbe continuare ad apprezzarsi sull'euro e il prezzo del petrolio risalire dai minimi.

Italia, avanti con le riforme

Per Angelo Meda, responsabile degli investimenti azionari di Banor Sim, "Il miglioramento dell'indice di sentiment in Italia ed Europa è ascrivibile a tre fattori principali che stanno alimentando un clima di positività per l'economia: la forza del dollaro e il suo impatto sulla competitività internazionale per le aziende europee, il *Quantitative easing* della Bce e la continua immissione di liquidità nel sistema interbancario a supporto delle aziende e dei consumatori e, infine, il calo del prezzo del petrolio. Per l'Italia, il percorso di riforme iniziato dal Governo Renzi sembra aver avuto una spinta in accelerazione, aggiungendo un ulteriore fattore di positività per il nostro paese nel contesto europeo". Questo scenario, che dovrà essere confermato dai dati macro, favorisce il settore bancario ed assicurativo, molto legato all'economia domestica. "Sebbene i tassi bassi creino pressione sul margine d'interesse, un miglioramento sensibile del Pil (Prodotto interno lordo, *Ndr*) italiano potrebbe generare un circolo virtuoso di riduzione delle sofferenze e aumento della domanda di credito che darebbe un'ulteriore spinta alla nostra economia domestica", conclude Meda.

Cfa Italy Financial Business Survey. Ecco i risultati del secondo sondaggio sui mercati



Hai domande o commenti? Scrivi a info@finanzaoperativa.com

Nel secondo **sondaggio mensile** svolto da **CFA Society Italy**, i **professionisti degli investimenti italiani** hanno indicato un **aumento della fiducia verso una ripresa dell'economia domestica nel prossimo semestre**. Il "*CFA Italy Financial Business Survey*", nel dettaglio, ha misurato il parere di 104 professionisti con certificazione *CFA* e membri dell'Associazione, un campione rappresentativo del punto di vista degli investitori professionali italiani (i circa 400 soci di CFA Italy svolgono principalmente i ruoli di gestore di portafoglio, analista finanziario, trader, broker, consulente e top manager di società del settore finanziario). Certo, il sondaggio, svolto tra il 22 ed il 31 gennaio 2015, registra l'attuale difficile situazione che attraversa l'economia italiana. Tuttavia, **in termini di aspettative sui prossimi sei mesi, i partecipanti che si attendono un miglioramento della situazione economica generale del Paese rappresentano il 48,1% del totale, rispetto all'8,7% che prevede un peggioramento ed un 43,3% che non si attende variazioni di rilievo**. La differenza tra coloro che risultano ottimisti sulle prospettive dell'economia italiana, rispetto ai pessimisti, è pari a 39,4, un valore che rappresenta, quindi, il "*CFA Italy Sentiment Index*" per il mese di febbraio 2015, in marcato incremento rispetto al precedente dato rilevato nel sondaggio di fine dicembre e che era pari a 13.

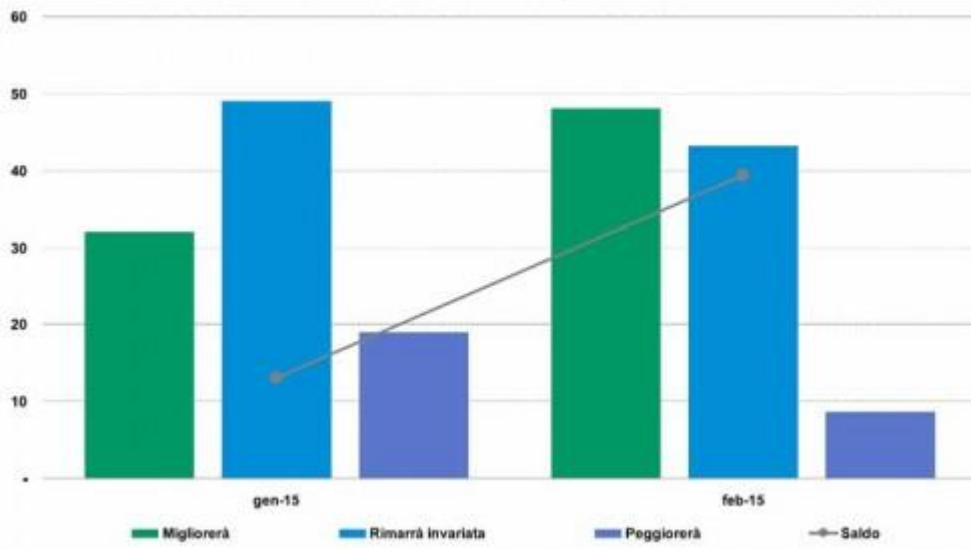
Per quanto poi, in particolare riguarda **il mercato azionario**, il sondaggio ha rilevato che l'indice ***Ftse Mib*** salirà per il 73,3% degli intervistati, mentre resterà invariato per il 15,8% e per il 10,9% scenderà. Il ***Ftse Star*** salirà invece per il 71,7% e resterà invariato per il 17,4%. Ancora, l'indice ***Eurostoxx50*** salirà per il 79,2% e resterà invariato per il 12,9%. Infine, l'***S&p 500*** salirà per il 50% mentre resterà invariato per il 36,3 per cento.

An unknown error occured.

Sul **mercato dei cambi**, sempre secondo il sondaggio, il **dollaro Usa** si apprezzerà per il 77,5% mentre resterà invariato per il 14,7% e lo **yen giapponese** salirà per il 29% mentre resterà invariato per il 55,9 per cento.

CFA Italy Sentiment Index

La situazione economica italiana nei prossimi sei mesi:



Mercati: cresce la fiducia di gestori e analisti certificati Cfa sull'economia italiana a febbraio

Massimiliano Volpe
9 febbraio 2015 09:34

MILANO (Finanza.com)

Gestori e analisti vedono la luce in fondo al tunnel dopo la lunga fase di stagnazione dell'economia italiana. Secondo quanto emerge dal secondo sondaggio mensile svolto dalla CFA Society Italy, i professionisti degli investimenti italiani segnalano infatti un aumento di fiducia in una ripresa dell'economia domestica nel prossimo semestre. Il sondaggio, svolto tra il 22 ed il 31 gennaio 2015, registra l'attuale difficile situazione che attraversa l'economia italiana. Tuttavia, in termini di aspettative sui prossimi sei mesi, i partecipanti che si attendono un miglioramento della situazione economica generale del Paese rappresentano il 48,1% del totale, rispetto all'8,7% che prevede un peggioramento ed un 43,3% che non si attende variazioni di rilievo. La differenza tra coloro che risultano ottimisti sulle prospettive dell'economia italiana, rispetto ai pessimisti, è pari a 39,4, un valore che rappresenta, quindi, il "CFA Italy Sentiment Index" per il mese di febbraio 2015, in marcato incremento rispetto al precedente dato rilevato nel sondaggio di fine dicembre e che era pari a 13. Il "CFA Italy Financial Business Survey" ha misurato il parere di 104 professionisti con certificazione CFA e membri dell'Associazione, un campione rappresentativo del punto di vista degli investitori professionali italiani (i circa 400 soci di CFA Italy svolgono principalmente i ruoli di gestore di portafoglio, analista finanziario, trader, broker, consulente e top manager di società del settore finanziario).

Secondo Angelo Meda, responsabile investimenti azionari di Banor Sim "il netto miglioramento dell'indice di sentiment (aspettative economiche a sei mesi) in Italia ed Europa è ascrivibile a tre fattori principali che stanno alimentando un clima di positività per l'economia del nostro continente: la forza del dollaro ed il suo impatto sulla competitività internazionale per le aziende europee; il quantitative easing della Bce e la continua immissione di liquidità nel sistema interbancario a supporto delle aziende e dei consumatori; il calo del prezzo del petrolio, determinante per una economia importatrice di greggio. Per l'Italia inoltre, il percorso di riforme iniziato dal governo Renzi sembra aver avuto una spinta in accelerazione, aggiungendo un ulteriore fattore di positività per il nostro paese nel contesto europeo. Tutta questa positività dovrà essere poi confermata nei prossimi mesi da indicatori macroeconomici che riflettano l'andamento dell'economia reale (quali crescita del PIL, consumi,...) che, sebbene in miglioramento come ha indicato l'ultimo dato sulla disoccupazione di dicembre, riflettono ancora la fotografia dello scenario macroeconomico del 2014. In questo senso va letto l'indicatore ancora debole sulla situazione macroeconomica attuale, sebbene in miglioramento rispetto al mese precedente. A livello settoriale, stante lo scenario macroeconomico appena descritto, non deve quindi sorprendere una maggiore positività sui settori finanziari (bancari e assicurativi), molto legati all'andamento dell'economia domestica ed aiutati recentemente dalla proposta di riforma della governance delle banche popolari italiane; sebbene i tassi bassi creino pressione sul margine d'interesse, un miglioramento sensibile del Pil italiano potrebbe creare un circolo virtuoso di riduzione delle sofferenze ed aumento della domanda di credito che darebbe un'ulteriore spinta alla nostra economia domestica. "